Il Consiglio comunale ha ritenuto «urgente e improrogabile» giungere alla votazione

Il Prg verso l'adozione

Trenta consiglieri hanno scelto di proseguire il dibattito Quattro invece i contrari: Forza Italia, Ccd e le due Leghe

L'adozione del nuovo Piano regolatore è un atto *«urgente e improrogabile»*. Lo ha stabilito ieri sera il Consiglio Comunale di Bergamo che con 30 voti a favore, 4 contrari e 2 astensioni ha votato uno specifico ordine del giorno con il quale si *«invita la Giunta a proporre all'ordine del giorno delle prossime riunioni del Consiglio comunale la delibera formale di adozione del nuovo Prg»*.

Nel documento — proposto da Pia Locatelli (Gus), Luigi Ziliani (Pri), Maddalena Cattaneo (Pci-Pds), Tarcisio Andreoletti (Pensionati), Carlo Fornoni (Verdi), Luigi Nappo (Indipendenti), Giuseppe Fenili (Ppi), Letterio Di Mauro e Antonino Casale (Patto Segni) — si legge che *«il Consiglio comunale di Bergamo (...), visti anche i pareri del segretario generale, dell'avvocato del Comune, del vicesegretario e del coordinatore del 3.o Dipartimento, ritiene l'adozione del Prg un atto urgente e improrogabile in quanto la procedura del Piano è da tempo in corso e sono state adottate modalità di pubblicità e di partecipazione che hanno reso edotti tutti i cittadini interessati delle destinazioni delle aree, e configura nella mancata adozione la possibilità di determinare soluzioni pregiudizievoli per i contenuti dello stesso Prg, determinate dal rilascio di concessioni edilizie in contrasto con le nuove ipotesi di gestione del territorio nell'interesse della comunità»*. Da qui l'invito alla Giunta a mettere all'ordine del giorno prossimamente l'adozione del nuovo strumento urbanistico.

Contro il documento hanno votato Carlo Saffioti e Gianfranco Baraldi (Forza Italia-Centro cristiani democratici), Flavio Poli (Lega Lombarda) e Gisberto Magri (Lega Lombardia Libera); astenuti, invece, i due rappresentanti di An, Franco Tentorio e Marzio Tremaglia, disposti a rivedere la propria posizione quando si voterà l'adozione del Prg.

Nel redigere l'ordine del giorno, le forze politiche che lo hanno presentato hanno tenuto ben presente il documento sulla *«capacità o meno da parte del Consiglio Comunale in carica di adottare formalmente il Piano Regolatore Generale»* fornito ai consiglieri dall'avvocato del Comune, Pietro Gaggioli, dal segretario generale, Giovanni Paramatti, dal suo vice, Rodolfo Papis, e dal coordinatore del 3.o Dipartimento, Vittorio Gandolfi, coprogettista del nuovo Prg.

Per i funzionari in questione esistono *«validi elementi perché il Consiglio Comunale possa ritenere l'argomento in discussione urgente e improrogabile»*, sottolineando tra l'altro il fatto che *«la procedura di adozione del Piano è da tempo in corso ed è giunta alla fase conclusiva dell'adozione formale del Piano da parte del Consiglio»*, e che *«il Comune di Bergamo è stato più volte diffidato dalla Regione a dotarsi di un nuovo strumento urbanistico in quanto quello vigente, oggetto di numerose varianti, non costituisce più, ad avviso della Regione, un valido strumento operativo per la gestione del territorio»*.

Tra le motivazioni portate a sostegno della tesi di «urgenza e inderogabilità» anche la presentazione di alcune richieste di concessioni edilizie e l'iter già avviato di alcuni strumenti attuati di iniziativa privata che, *«pur conformi alla vigente strumentazione urbanistica, sono in palese contrasto con alcuni dei principali obiettivi del progetto del nuovo Prg»*. A titolo di esempio, nel documento sono elencati sei specifiche segnalazioni: un piano di lottizzazione industriale su una superficie di 90 mila metri quadrati (intervento richiesto 394 mila metri cubi, previsione Prg vigente 525 mila mc, previsione nuove Prg 57 mila mc e 70 mila mq di verde pubblico che costituiscono una parte del nuovo Parco Ovest); un piano di lottizzazione residenziale su una superficie (di particolare interesse paesaggistico) di 27 mila mq (intervento richiesto 50 mila mc, previsione Prg vigente 60 mila mc, nuovo Prg 42 mila mc); un piano di lottizzazione direzionale su una superficie di 5.500 mq. (intervento richiesto 13.600 mc, previsione del nuovo Prg 7.800 mc con diverso posizionamento del volume per salvaguardare la vista su Città Alta). A queste 3 situazioni se ne aggiungono altrettante (Valtesse, via Moroni, e lungo il tracciato della nuova tangenziale Est) già illustrate da Gandolfi mercoledì scorso alla 3.a Commissione consiliare.

«Evidentemente — scrivono i funzionari di Palazzo Frizzoni — *l'effetto che deriverebbe dalla mancata adozione dello strumento urbanistico in questione sarebbe quello di procedere al dovuto rilascio delle concessioni richieste, non potendosi ovviamente applicare l'istituto di salvaguardia; istituto che, come noto, è stato posto dal legislatore perché non venissero vanificate le scelte programmatiche dei Comuni. Il fenomeno qui segnalato è destinato ad aggravarsi nel tempo con il pericolo di compromettere definitivamente le scelte di fondo operate. D'altra parte è intuitivo che l'adozione dello studio del Piano Regolatore Generale in questione non pregiudica sia la possibilità di apportarvi le dovute correzioni (d'ufficio o in accoglimento di osservazioni dei privati), sia la facoltà della nuova Amministrazione di esercitare al limite anche il potere di revoca. Proprio a seguito dell'ampia pubblicità che è stata data agli elaborati del nuovo Prg sono state segnalate alcune deficienze da parte di uffici e privati, osservazioni peraltro riprese in seno alle commissioni consiliare e urbanistica e di cui la Giunta Comunale sta prendendo atto per la presentazione di emendamenti»*.

Diversamente ad un orientamento diffuso tra i consiglieri, il sindaco Gian Pietro Galizzi ha sottolineato che la decisione di procedere all'adozione di un Prg anche dopo la pubblicazione del manifesto con il quale si indicono le elezioni amministrative non prevede alcuna responsabilità penale o patrimoniale per i consiglieri comunali che la prendono. Tale responsabilità scatterebbe solamente in caso di revoca di una concessione già data.

Se per Franco Tentorio (An) si può proseguire nella discussione chiedendo nel contempo ulteriori lumi al ministero competente, per Carlo Saffioti (Forza Italia) *«si può dissentire dal Prg senza essere amici al soldo dei costruttori o nemici della città. Un Prg già c'è e se non si adotta quello nuovo non muore nessuno»*. Ufficiale, invece, la posizione del Ppi che — come ha annunciato il suo capogruppo, Giuseppe Fenili — ha deciso mercoledì di votare l'adozione del nuovo Piano Regolatore Generale.

Alberto Ceresoli

Le osservazioni al Prg del presidente della 6.a Circoscrizione

«Preoccupano i sottopassi previsti in via Gavazzeni»

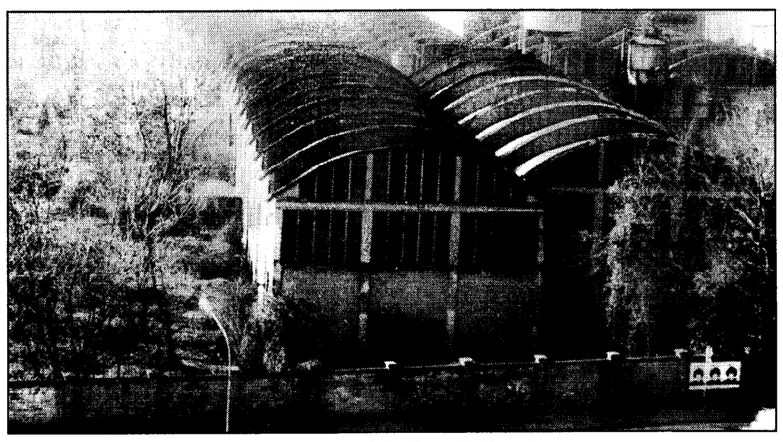
A breve il parere ufficiale del Parlamentino

Anche se manca ancora il parere ufficiale del Consiglio circoscrizionale che si avrà solo al termine delle assemblee fissate nei quartieri con l'intento di illustrare dettagliatamente il Prg nelle varie realtà locali, non sono del tutto positivi i commenti sul Piano da parte del presidente del Sesto parlamentino, Ebe Sorti Ravasio.

MALPENSATA — Preoccupano i sottopassi che verranno realizzati per collegare via Gavazzeni con via Bono e Boccaleone con il campus scolastico. C'è il rischio, secondo Ravasio, che tali passaggi sotterranei, specialmente nelle ore serali o notturne, non possano essere controllati dalle forze dell'ordine e diventino quindi ritrovi notturni di clochard e viaggiatori.

Scetticismo anche per la viabilità di via Gavazzeni. Infatti portare molti uffici statali nell'area della stazione merci senza prevedere altre vie d'ingresso significa caricare di traffico la stretta via Gavazzeni che già allo stato attuale è spesso teatro di lunghe colonne.

Soddisfazione invece per la promessa di ripresa dei lavori del complesso scuola media Malpensata.



Un complesso residenziale al posto della Fervet? Gli abitanti non sono convinti.

CELADINA — Non convince il progetto «Fervet» che prevedeva un grande complesso residenziale al posto dell'attuale azienda in procinto di trasferirsi a Castel Franco Veneto.

«Ci sono troppe costruzioni nella zona "Fervet" — afferma Ravasio — sarebbe stato meglio alternare case con verde pubblico, al posto di tenere separate queste due realtà. Creare zone verdi isolate spesso significa attirare compagnie indesiderate — afferma la presidente». Proprio per tali motivi quindi non convince nemmeno la realizzazione del verde pubblico nell'area della cascina Gargana. Convince invece la riqualificazione di via Borgo Palazzo e la realizzazione di uffici per il terziario in alcuni capannoni «Fervet».

BOCCALEONE — La Circoscrizione aveva chiesto che via Gasparini e via Rovelli non venissero considerate vie primarie d'accesso alla città. Anzi per via Gasparini il parlamentino aveva proposto un piano di riqualificazione vietando il passaggio del traffico pesante e riducendo quindi alla strada, attraverso aiuole e parcheggi, un aspetto periferico. «Non sono state tenute in considerazione le nostre osservazioni — afferma Ravasio — e sono quindi contraria alla proposta di Secchi che non farebbe altro che aumentare il traffico in via Gasparini. Bocciato dalla presidente pure il piano via Rovelli strada di penetrazione alla città.

CAMPAGNOLA — Si teme che la via Zanica con la nuova disposizione della rete viaria periferica diventi un'arteria primaria. «In questo caso — afferma Ravasio — non sarebbe in grado di smaltire il traffico e si creerebbero ingorghi in continuazione. Avrei preferito la realizzazione del progetto Crotti, che evitava di caricare oltremodo la via Zanica».

Per quanto riguarda la collocazione della scuola elementare, Ravasio preferiva il progetto Crotti, che prevedeva il plesso in una zona del quartiere più isolata. Piace invece il parco di Campagnola in prossimità della concessionaria di auto.

Roberto Giazzi

Nessun disagio nei trasporti: lo sciopero è stato revocato

Nessun disagio oggi nel trasporto pubblico. È infatti stato revocato da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil trasporti, lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri previsto per oggi. La decisione è stata presa dai sindacati dopo un incontro con le associazioni datoriali (Federtrasporti, Anac e Fenit) che si è svolto a Roma con la mediazione del governo, alla presenza del sottosegretario Lamberto Cardia.

È invece per ora confermato per Bergamo un'altra sospensione del servizio degli autoferrotranvieri per mercoledì 15. I sindacati hanno infatti proclamato uno sciopero di un'ora, dalle 16 alle 17, in seguito a una vertenza nella ditta Locatelli.

«Totogol» vinti 200 milioni in un bar di via Tasso

Il solito «anonimo» ha fatto centro al «Totogol» giocando al Bar Haway di via Torquato Tasso.

Totalizzando un «otto» il fortunato vincitore riscuoterà l'ingente importo di 199.356.000 lire.

Come il più delle volte accade in episodi del genere, risulta vano ogni tentativo di risalire al vincitore.

Vale la pena ricordare che, sempre nella ricevitoria del Bar Haway, di recente un avventore, con un 13 al Totocalcio, ha vinto 105 milioni.

È il caso, inoltre, di aggiungere che in città e in provincia sono frequenti le vincite.

Con una certa periodicità non mancano «colpacci» nemmeno al gioco «gratta e vinci», più che mai in voga.

Piano Regolatore: se ne discute stasera a «Bergamo in diretta»

Il Piano regolatore generale sarà al centro dell'attenzione nella puntata di «Bergamo in Diretta» il settimanale di attualità di Bergamo Tv in onda tutti i venerdì alle 21. Presenti in studio saranno l'assessore all'Urbanistica e vice sindaco Paolo Crivelli e il presidente dell'Ordine degli architetti Mario Cortinovis. «Discutiamo del Piano regolatore» è il titolo della puntata. Verrà infatti instaurato un dibattito tra gli ospiti e il pubblico composto da rappresentanti di numerose associazioni tra cui l'Unione industriali, l'Aceb (Unione costruttori), rappresentanze sindacali, Ascom (Associazione commercianti), Associazione artigiani, Ordine dei geometri. Presenti anche alcuni presidenti di Circoscrizione con relativi consiglieri. **(R.G.)**

L'Associazione Costruttori replica alle dichiarazioni di Nappo

«A seguito delle pesantissime affermazioni contenute nelle dichiarazioni rilasciate ai giornali cittadini dal presidente della Terza Commissione Consiliare Luigi Nappo — chiarisce in un comunicato l'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di Bergamo — non abbiamo mai contrattato con nessuno volumetrie o quant'altro».

«Per Bergamo Sud ci siamo impegnati anche economicamente per predisporre e far avere agli amministratori osservazioni di carattere puramente tecnico a cui non è mai stata data risposta, benché per legge ci fosse dovuta. Riteniamo pertanto che se vi sono stati degli abusi sia utile segnalarli nelle sedi più opportune e non sui giornali, affinché possa essere fatta chiarezza. Non possiamo accettare — prosegue il comunicato — che le eventuali responsabilità dei singoli vengano fatte ricadere sull'associazione».

La settima Circoscrizione approva il lavoro di Secchi e Gandolfi

È sostanzialmente positivo il parere del consiglio della settima Circoscrizione sul piano regolatore. Il parlamentino non ha ancora votato un documento ufficiale, ma nella riunione dell'altra sera, i consiglieri hanno espresso la loro soddisfazione direttamente agli estensori del Prg, gli architetti Bernardo Secchi e Vittorio Gandolfi. Le linee tracciate a Colognola e nei quartieri vicini dai due progettisti sono dirette ad una salvaguardia del verde esistente, le colate di cemento saranno controllate e limitate ad edilizia residenziale, mentre la viabilità sarà corretta con alcune bretelle di scorrimento. Tra gli interventi più significativi, ha riscosso maggior consenso il cosiddetto «Parco ovest». Sorgerà in via Moroni, dove attualmente è situata la sede della nettezza urbana. Nell'area dell'edificio già esistente, sarà costruita la sede della Bas, mentre i campi circostanti saranno adibiti a vivaio comunale.

L'idea di costruire una stazione del metrò leggero, prevista dal piano della mobilità, è stata accantonata. Al suo posto, ci sarà un grande vivaio organizzato come parco e giardino, da utilizzare anche a fini didattici.

Soddisfazione è stata espressa anche per la rete di piste ciclabili inserite nel piano. Percorsi pedonali e ciclabili permetteranno di raggiungere direttamente la città senza auto. A Colognola non si potrà costruire nell'area tra il rondò e l'istituto Sacramentine, la zona sarà invece alberata come barriera acustica vegetale.

La strada prevista a Grumello del Piano, dietro al campo sportivo, non sarà realizzata, in primo luogo perché il traffico proveniente da Stezzano sarà deviato sulla nuova bretella Stezzano-Madonna dei Campi-Lallio, e in secondo perché si creerebbe il rischio di nuove edificazioni sul lato destro della strada, mentre il Prg ha deciso per il mantenimento del verde.

San Tommaso avrà il nuovo sottopasso che ricucirà la frattura all'interno del quartiere con via Cerasoli e renderà più scorrevole il traffico in via Moroni. Nel quartiere Carnovali, invece, se il Pir non verrà approvato in Regione, i progettisti hanno deciso di spostare la nuova chiesa su via Carpinoni, collegando sul retro i campi sportivi comunali con l'attuale spazio ricreativo dell'oratorio.

Bruno Bonassi

Non convince la riduzione di posti destinati a parcheggio

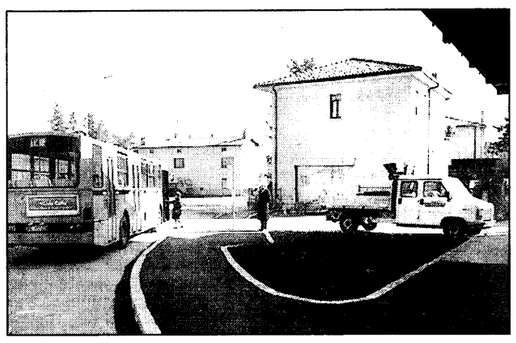
Si riorganizzano gli spazi a Valtesse ma gli abitanti non sono soddisfatti

Sono a buon punto i lavori di sistemazione dei marciapiedi e di riorganizzazione degli spazi del piazzale antistante la chiesa parrocchiale di via S. Colombano nel quartiere di Valtesse. L'intervento, realizzato dall'Ufficio Strade del Comune, si inserisce nel programma dei lavori di manutenzione ordinaria e si propone l'obiettivo di migliorare e regolare il traffico delle autovetture all'incrocio tra le vie Pescaria e Quintino Basso.

Diverse le opere in corso di realizzazione: innanzitutto, la creazione di un'area destinata a parcheggio e limitata a circa sette posti auto che dovrebbe impedire l'abitudine di alcuni automobilisti ad una sosta disordinata e quindi rendere più sicura la circolazione veicolare e pedonale. L'obiettivo dell'intervento infatti è quello di risolvere i problemi di visibilità nella manovra di superamento della curva che si trova al termine di via S. Colombano, prima dell'accesso in via Pescaria. Un'aiuola verde andrà infine a completare i lavori di riorganizzazione del parcheggio.

Anche il prolungamento e la ristrutturazione dei marciapiedi lungo la via S. Colombano fino al numero civico 50 di via Pescaria ha lo scopo di rendere più ordinato e meno pericoloso per i residenti il passagio automobilistico nella zona in questione. Ma non tutti gli abitanti si dichiarano soddisfatti delle scelte operate ed è soprattutto la decisione di regolare l'uso del piazzale antistante la chiesa parrocchiale a suscitare le maggiori perplessità.

A non convincere infatti è la riduzione del numero degli spazi destinati al posteggio in una zona densamente abitata, ma ancora sprovvista di piazzole e di parcheggi. **(Ma.Pe.)**



I nuovi marciapiedi in via S. Colombano. (Foto BEDOLIS)

Una donna in prognosi riservata, altri feriti fortunatamente leggeri

Nebbia, incidenti e lavori in corso Una giornata «nera» per l'autostrada

La nebbia, alcuni incidenti stradali — uno dei quali grave — e la chiusura al traffico per lavori del casello di Trezzo d'Adda, hanno creato ieri, per buona parte della giornata, caos in autostrada, in particolare sulla carreggiata per Milano.

I problemi sono cominciati poco dopo l'alba, verso le 6,30, quando poche centinaia di metri prima della barriera di Agrate, in direzione di Milano, probabilmente per la scarsa visibilità, vi è stato un tamponamento che ha coinvolto tre autoarticolati. Nell'incidente, sulle cui circostanze è stata aperta un'inchiesta da parte della Polizia stradale della Sottosezione di Seriate, sono rimasti feriti marito e moglie che si trovavano nella cabina di guida di uno degli automezzi incidentati.

Si tratta di Maria e Giuseppe Lo Monaco, entrambi ricoverati all'ospedale milanese di Niguarda, la donna con prognosi riservata e l'uomo con prognosi di una trentina di giorni. Il tamponamento ha provocato un immediato rallentamento del traffico — a quell'ora molto intenso — causando lunghe colonne. Nebbia e coda sono quindi state causa di altri incidenti, a Trezzo, Capriate e Dalmine.

Fortunatamente i tamponamenti hanno provocato solo feriti leggeri, ma che hanno contribuito ad aggravare una situazione già molto pesante. Ecco quindi altre code, che in qualche momento della mattinata hanno raggiunto anche i 4, 5 chilometri, sul ponte che scavalca il fiume Adda, a Trezzo, con danni al guard-rail.

Nuova interruzione e nuove colonne, sino ad oltre la metà del pomeriggio, anche per consentire al personale dell'Autostrada, di sistemare il guard-rail danneggiato.

La presunta truffa immobiliare: sparite caparre per milioni

Processo Gerotto: il pretore convoca l'ultimo responsabile della filiale

Il processo per la presunta truffa dell'immobiliare Gerotto Sas — società poi fallita che fra il '90 e il '92, secondo l'accusa, bidonò diversi acquirenti appropriandosi ingiustamente delle caparre — si avvia verso una fase cruciale: per la prossima udienza, fissata al 15 marzo, il pretore Valeria De Risi ha convocato l'ultimo responsabile della filiale bergamasca della Gerotto, Filippo Trovato, già sentito in un primo tempo come testimone, ora indagato.

Ieri è continuata la sfilata di testimoni. Tra le persone ascoltate, anche due sorelle che hanno fiutato in tempo puzza di bruciato e si sono rifiutate di firmare un preliminare di vendita. Si tratta di Maria Rosa e Giovanna Gasparini, rispettivamente di Dalmine e Villa d'Almè, all'epoca dei fatti titolari di un immobile con un ristorante e alcuni appartamenti. Decise a venderlo per 350 milioni, si rivolsero alla Gerotto di Bergamo dopo aver letto un'inserzione pubblicitaria. «Incaricammo l'immobiliare di trovare un acquirente: mai dato l'incarico di stipulare la vendita». Era il settembre del '90. Ai primi di dicembre la Gerotto comunicò di aver già venduto una parte della casa per 70 milioni: «Ci sottoposero un preliminare da firmare e risultavano acquirenti gli inquilini Alborghetti. Ci rifiutammo di firmare il documento perché il preliminare non spiegava quale parte della casa veniva venduta. Inoltre la vendita non avveniva direttamente, ma tramite una finanziaria (la Gefin). Decidemmo di interrompere la trattativa con la Gerotto, dalla quale non abbiamo mai ricevuto alcuna somma. Abbiamo poi saputo che l'Alborghetti aveva versato circa 70 milioni».

Iniziativa del Liceo «Mascheroni»

Da domani nella nostra città 185 studenti da mezza Europa

Domani giungeranno a Bergamo 185 studenti di scuole medie superiori di diverse nazionalità europee. È il frutto di un'iniziativa promossa dal liceo scientifico «Mascheroni» che da nove anni realizza interscambi multinazionali con lo scopo di promuovere una serie di ricerche e dialoghi a carattere europeo su problematiche comuni al mondo della scuola.

Il preside dell'Istituto Letterio Di Mauro si è dichiarato soddisfatto per l'impegno dimostrato dai suoi studenti nel realizzare e sviluppare il tema culturale dell'incontro «Mille e una Europa» ovvero «L'amore nel 500 e nel 700». Si è detto invece rammaricato per l'impossibilità di ospitare anche i giovani studenti russi di Tver. «Problemi burocratici hanno impedito ad alcuni ragazzi russi di ottenere il visto necessario per lasciare il loro Paese, e ciò che mi rammarica — ha affermato Di Mauro — è constatare che anche la nostra ambasciata di Mosca contattata da noi non si è assolutamente data da fare per sbrogliare la situazione».

Una volta giunti a Bergamo, i ragazzi di mezza Europa saranno accolti al Teatro Donizetti dal sindaco Gian Pietro Galizzi, dopo di che trascorreranno la giornata prefestiva e festiva con le famiglie bergamasche che li ospiteranno. Lunedì è programmata una visita guidata a Venezia, mentre per tutto l'arco della settimana i giovani potranno osservare le bellezze artistiche, storiche, industriali e ludiche della nostra città. Per la particolare occasione d'incontro i ragazzi del «Mascheroni» hanno stampato due volumi che racchiudono al loro interno la ricerca approfondita e particolareggiata circa gli autori che hanno trattato l'amore nel corso del 500 e 700. Il secondo invece presenta il programma della settimana d'incontro tradotto in inglese e francese. Nei prossimi mesi, invece, saranno gli studenti bergamaschi a fare tappa in alcuni Paesi europei. **(Ro.Gi.)**

Un'indagine del Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche

Parcheggi per disabili: troppo spesso sono occupati da chi non ne ha diritto

Li hanno ideati a tutela dei diritti dei più deboli. Ma i parcheggi riservati ai disabili e i marciapiedi sono spesso l'alternativa comoda — anche se vietata — per la sosta di automobilisti incuranti delle regole e dei problemi altrui. La denuncia, con tanto di dati, arriva dal Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche, che nel pomeriggio del 4 febbraio scorso ha effettuato una ricognizione a tappeto sul territorio bergamasco. Con la collaborazione dell'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani), 40 volontari hanno pattugliato la città e i paesi di Seriate e Alzano Lombardo, infliggendo 310 «multe morali» — «per la mancanza che ha dimostrato nel parcheggiare l'autovettura a danno dei pedoni e dei disabili, pur consapevoli dei problemi del traffico e dell'insufficienza dei parcheggi» è la motivazione che si legge sull'ammenda — per violazione del divieto di parcheggio nei posti riservati ai disabili (148

infrazioni su 190 zone di sosta) o sui marciapiedi (162 ammende).

«Nella maggior parte dei casi si tratta di sosta breve — ricorda Angelo Carozzi, segretario del Comitato — e proprio per questo ripetuta. Gli automobilisti hanno colto lo spirito dell'iniziativa, che ripeteremo in futuro per sensibilizzare ad un maggior rispetto di pedoni e disabili». La multa morale prevedeva anche il versamento — non obbligatorio, naturalmente — di 10 mila lire, destinate a finanziare una campagna di sensibilizzazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche. «Solo 8 persone hanno versato la cifra richiesta — osserva Rocco Artifoni — ma il problema non è questo. Il nostro obiettivo è quello di far crescere nel cittadino una cultura diversa, nel rispetto di anziani, non vedenti, disabili». «C'è scarsa attenzione verso il bene pubblico — dice Edo Facchinetti, disabile, che vive quotidianamente sulla propria pelle i problemi creati dal non rispetto di alcuni divieti — e l'amministrazione comunale farebbe bene a promuovere una campagna di sensibilizzazione». Il rapporto tra il Comitato e l'Agesci continuerà, nell'intento anche di migliorare collocazione e visibilità dei posti auto riservati. **(A.Va.)**

La Direzione IPAFI (Istituto permanente Attività Formazione e Istruzione) di Bergamo organizza un

CORSO di INTRODUZIONE all'INFORMATICA e USO del COMPUTER

Le lezioni si terranno ogni

DOMENICA
dalle ore 9,30 alle ore 12

Il corso ha la durata di 40 ore oltre il quale si potrà frequentare il laboratorio d'informatica del Centro di Formazione Professionale dell'IPAFI.

POSTI LIMITATI
ATTESTATO DI FREQUENZA A FINE CORSO

Per informazioni, programmi e iscrizioni al corso rivolgersi alla sede IPAFI in via A. Fantoni, 34 - Bergamo - Tel. 035/238.007 - 238.087 in orari d'ufficio

Per la pubblicità su
SPM ESSEPIEMME
L'ECO DI BERGAMO
VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 120/122 - TEL. 22.52.22 - FAX 22.58.77